

## IL PROGETTO DI SVILUPPO “ALPE DEI GIANI” a Dumenza (VA)

### Sintesi

La Fondazione Aurelio Beltrami (FAB) sta operando per mettere a disposizione della Comunità il fondo rustico di sua proprietà denominato Alpe dei Giani nel comune di Dumenza , situato sopra Luino in Provincia di Varese.

Il progetto complessivo prevede di recuperare i rustici esistenti, di realizzare il *Laboratorio Micologico Internazionale Fondazione Aurelio Beltrami*, di creare una *Azienda multifunzionale di supporto* che sviluppi attività agro-silvo-pastorali, di trasformazione, agrituristiche, educative e di supporto alle attività all'aria aperta.

Il progetto prevede investimenti per circa un milione di Euro per recuperare gli antichi alpeggi e attrezzarli per poter ospitare il Laboratorio Micologico e l'Azienda Multifunzionale.

Il Laboratorio Micologico verrà organizzato e gestito dall'Università di Genova.

L'Azienda multifunzionale utilizzerà gli ambienti messi a disposizione dalla FAB a fronte di un modesto canone di affitto. Essa sarà autosufficiente dal punto di vista economico. Sarà gestita da due nuclei familiari di imprenditori che ricaveranno un reddito sufficiente a ripagare l'investimento necessario per l'avvio dell'attività e a contribuire in modo sostanziale al bilancio economico delle loro famiglie.

Le attività indotte avranno vasta ricaduta sullo sviluppo economico e culturale del territorio.



### 1 - La Fondazione Aurelio Beltrami

La Fondazione Aurelio Beltrami (FAB) è Ente Morale senza scopo di lucro riconosciuto con D.P.R. n. 557 del 27.4.70. Costituita per volontà testamentaria dell'Ing. Aurelio Beltrami (1891-1967), pioniere della radiotecnica a Milano e in Italia, possiede e gestisce un patrimonio immobiliare a Milano ed una proprietà con terreni e rustici nel comune di Dumenza (VA), sulle montagne vicino a Luino. Il patrimonio della FAB deriva interamente dal lascito del Fondatore. Con il ricavato degli affitti eroga borse di studio, sostiene il Collegio Ghislieri di Pavia e inoltre sviluppa iniziative nel campo della formazione tecnica e dello sviluppo sociale ed economico del territorio lombardo.



Ing. Aurelio Beltrami



Collegio Ghislieri di Pavia



Politecnico di Milano

E' retta da un Consiglio di Amministrazione i cui membri sono nominati da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Assolombarda, Fondazione Cariplo, Diocesi di Milano, Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Famiglia del Fondatore.

### 2 - L'Alpe dei Giani

Questa proprietà ha una superficie di circa 24 ettari, è situata in una zona montagnosa a circa 900 metri di quota sulle pendici del monte Lema, vicino al confine con la Svizzera sopra Luino. Nella proprietà sono presenti i ruderi di due antichi alpeggi, riportati sulle vecchie mappe catastali con i nomi di Alpe dei Giani e Alpetti Giani. Attorno agli alpeggi il terreno ha una pendenza limitata che poi diventa molto ripida in corrispondenza dei profondi valloni che attraversano e delimitano la proprietà.



Alpe dei Giani

Attualmente la zona è ricoperta da boschi e da pascoli su cui si è sviluppato bosco spontaneo, i cui alberi hanno contribuito a far crollare i tetti dei vecchi alpeggi. I soli tetti che non sono crollati sono quelli a volta dei seminterrati un tempo dedicati alla conservazione di burro e formaggio.

La zona è accessibile tramite la stretta e ripida strada asfaltata che sale dalla frazione Due Cossani e termina al rifugio Campiglio in località Pradecolo. Dopo circa 8 km si abbandona la strada asfaltata e si percorrono gli ultimi 300 metri di carrabile sterrata fino all'Alpe dei Giani.



Alpe dei Giani



monte Lema

Verso sud si gode di un'ampia vista sull'alto lago Maggiore, panorama che oggi è nascosto durante l'estate dal fogliame degli alberi che hanno occupato i pascoli originari. La zona ha grande valore dal punto di vista della diversità biologica.

### 3 - Articolazione del *Progetto di sviluppo Alpe dei Giani*

Per mettere a disposizione della Comunità l'Alpe dei Giani, la FAB sta progettando la realizzazione del *Laboratorio Micologico Internazionale*, dell'*Azienda multifunzionale di supporto*, e del *Laboratorio per le energie rinnovabili*.

Il Laboratorio Micologico rappresenta una iniziativa unica nel suo genere, e viene sviluppato in collaborazione con l'Università di Genova. Si tratta di studiare sul campo in modo scientifico e approfondito le interazioni tra alberi, bosco, funghi, suolo e attività umane.

Per garantire il presidio permanente del centro e per allargare ad un vasto pubblico la conoscenza delle attività del Laboratorio, verrà realizzata una Azienda Multifunzionale di supporto, che svolgerà attività agro-silvo-pastorali, di trasformazione, agrituristiche e di supporto alle attività all'aria aperta.

L'intero complesso sarà anche un *Laboratorio per le energie rinnovabili* in grado di produrre in loco l'energia necessaria al suo funzionamento, utilizzando le fonti rinnovabili esistenti sul posto e cioè biomassa, solare e idroelettrico. Sarà utilizzato come campo di dimostrazione pratica di nuovi sistemi dai costruttori di apparati per l'utilizzo di energie rinnovabili.

Premessa alla realizzazione del progetto complessivo sarà il *restauro degli edifici, degli accessi e dell'area*, da realizzarsi con tecniche economiche e rispettose dell'estetica originale degli alpeggi.



L'Alpe dei Giani ricostruita



Gli Alpetti Giani

L'investimento complessivo richiesto per il recupero degli edifici e del fondo è dell'ordine di grandezza di 1,2 milioni di Euro, inclusa l'IVA e quanto serve per gli arredi e gli strumenti di laboratorio.

### ***4 - Il Laboratorio Micologico Internazionale Fondazione Aurelio Beltrami***

Questa iniziativa non ha riscontri noti in Europa: si tratta di un laboratorio per studiare sul campo in modo scientifico le relazioni tra funghi, alberi, bosco, terreno e attività umane, gestito dal gruppo di ricercatori del Polo Botanico Hambury dell'Università di Genova: questo gruppo raccoglie le massime competenze in Italia del settore micologico. La FAB ha stabilito una convenzione quadro per lo sviluppo del progetto insieme con l'Università di Genova.



L'attività si svilupperà su 5 linee di azione:

- 1 - Allestimento del laboratorio per lo studio in campo delle specie fungine
- 2 - Analisi della biodiversità macrofungina in diverse tipologie di bosco del luogo
- 3- Studio del Porcino, dell'Ovulo e di altri funghi eduli, dei relativi gruppi e della loro produttività in diversi tipi di bosco locale: faggio, castagno, quercia ecc.
- 4- Collaborazione internazionale per individuare le correlazioni esistenti tra le attività umane, la produttività di funghi e di legname dei boschi e l'efficienza di assorbimento di CO<sub>2</sub>.
- 5 - Attività di divulgazione continua dei risultati delle ricerche mediante stampa, TV, pubblicazioni specifiche, accoglienza di visitatori singoli e di scuole.



bosco di faggio

Il laboratorio sarà finanziato attraverso tutte le fonti possibili, incluse quelle comunitarie, e inclusi i ricavi delle attività di divulgazione.

## 5 - L' Azienda Multifunzionale di Supporto

Accanto al Laboratorio verrà realizzata una Azienda Multifunzionale di Supporto, con lo scopo di presidiare edifici e installazioni durante tutto l'anno, di ospitare i ricercatori e i visitatori, di svolgere attività agricole, agrituristiche e di supporto alle attività all'aria aperta.



Questa iniziativa è in grado di automantenersi e di fornire un reddito complementare adeguato a due piccoli nuclei familiari, come viene mostrato nello studio sulla sostenibilità economica dell'iniziativa effettuato dall'Università di Milano.



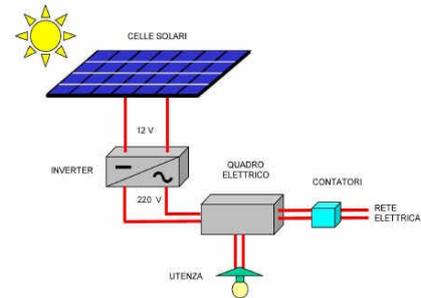
Si prevede la presenza di due giovani coppie di imprenditori, dotati di istruzione superiore, già identificati ed entusiasti del progetto, che all'inizio dedicheranno circa metà del loro tempo all'azienda multifunzionale, e per il resto svolgeranno altre attività remunerate esterne all'azienda.

L'investimento iniziale per l'avvio dell'attività sarà attorno ai 140.000 €, da coprire in parte con capitale proprio degli imprenditori, in parte con finanziamento bancario, in parte da contributi pubblici a fondo perduto provenienti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (PSR). Con i ricavi dell'attività gli imprenditori potranno rimborsare in pochi anni il debito verso le banche, mantenendo al tempo stesso dei flussi di cassa positivi e interessanti.

### 6 - Il Laboratorio per le energie rinnovabili

Il complesso del Laboratorio Micologico e dell'Azienda Multifunzionale di supporto sarà autosufficiente anche dal punto di vista energetico, costituendo così un vero e proprio Laboratorio per le energie rinnovabili. Sono previsti fin dall'inizio impianti di riscaldamento e di acqua calda sanitaria con l'utilizzo del legname locale e del solare termico. Anche l'energia elettrica sarà prodotta in loco mediante generatori fotovoltaici e idroelettrici.

In un secondo tempo i costruttori di apparati e impianti di produzione di energie rinnovabili potranno accedere al sito per installare e sperimentare i loro prodotti e per mostrarli al pubblico nel loro funzionamento reale.



### 7- Il finanziamento del progetto

Si sta operando per inserire l'iniziativa nell'ambito dell'Accordo Quadro per lo Sviluppo Territoriale della Provincia di Varese (AQST), nel Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della regione Lombardia e nei bandi del Gruppo di Azione Locale (GAL) della Comunità Montana delle Valli del Verbano. Si stanno anche contattando aziende, banche, privati e fondazioni per raccogliere i fondi necessari.

### 8 - Le ricadute economiche, culturali, sullo sviluppo del territorio e sulla ricerca scientifica

Il progetto è in grado di creare sviluppo con un forte moltiplicatore degli investimenti fatti.

Dal punto di vista economico attiverà flussi di turismo ambientale, ecologico e all'aria aperta, allargando l'offerta turistica già presente sul territorio.



I Mulini di Piero

Le iniziative turistiche e culturali già presenti sul territorio avranno a loro volta il beneficio di essere più conosciute e utilizzate. Questo consentirà di valorizzare maggiormente gli investimenti già effettuati in passato in questa area dagli enti locali e dai privati.



Strà di Caver

La presenza di ricercatori provenienti anche da zone lontane e dall'estero favorirà la diffusione a larga scala della conoscenza del territorio di Dumenza anche da parte di persone che mai ne sarebbero venute a conoscenza.

Le attività educative e ambientaliste rivolte alle scuole aumenteranno in modo importante la coscienza ambientale e le conoscenze naturalistiche dei più giovani legandole a esperienze positive vissute direttamente, superando così il modello di apprendimento teorico disancorato dalla vita concreta che tanto spesso rende sterile l'insegnamento e l'apprendimento nel nostro paese.



### 9- Ulteriori possibili sviluppi del progetto

Sarebbe interessante attivare un Osservatorio Permanente per studiare il processo attraverso il quale un territorio in precedenza abbandonato riacquista gradualmente attrattività, popolazione e nuove attività economiche moderne in seguito all'attuazione di progetti di sviluppo. Questo consentirebbe di apprezzare in modo scientificamente corretto gli impatti di queste iniziative, di valutarne gli aspetti che concorrono a creare sviluppo e quelli invece meno importanti. Tale iniziativa potrebbe essere autorevolmente svolta dall'Università di Milano, Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Agro-alimentare e Ambientale.

Un'altra iniziativa potrebbe coinvolgere l'Università dell'Insubria a Varese, Facoltà di Scienze Naturali, in studi sulla fauna montana incluse le specie in precedenza scomparse. L'analisi potrebbe comprendere anche l'interazione tra fauna, territorio, flora e attività umane. In questo caso il complesso dell'Alpe dei Giani potrebbe costituire la base operativa per gli studi sul campo.

Questi e molti altri temi potrebbero essere utilmente sviluppati in futuro utilizzando la rinnovata struttura dell'Alpe dei Giani.



### 10 - Conclusion

Con un investimento limitato, e utilizzando la proprietà messa a disposizione della Fondazione Aurelio Beltrami, si potranno realizzare:

- il *Laboratorio Micologico Internazionale Fondazione Aurelio Beltrami*,
- l'*Azienda Multifunzionale di supporto*,
- il *Laboratorio per le Energie Rinnovabili*,

Queste iniziative agiranno in sinergia tra di loro generando importanti ricadute sullo sviluppo del territorio, sui flussi turistici e sulla crescita della cultura ambientale moltiplicando così gli effetti dell'investimento iniziale.